

I. Prime difficoltà di Isrl uscito dall'Egitto.

I primi ad attaccare sono gli Amaleciti [qui: Amalek, fondatore tribù].

Attaccano a Refidim, nome che significa “mani deboli”.

Mosè ordina di uscire in battaglia.

Noi ci aspetteremmo il racconto della battaglia.

Invece l'interesse del testo non va alla pianura dove si combatte, ma alla cima del colle.

Tre persone in cima al colle: Mosè + Aronne (fratello) + Cur (collaboratore).

Personaggio centrale: Mosè con il bastone di Dio (cf miracoli a Faraone e passaggio Mare).

NB: L'attenzione però non va al bastone, ma alle mani di Mosè:

1. **mani alzate**, in atteggiamento di preghiera.
2. **mani che diventano deboli** per la stanchezza (= erano pesanti),
3. **mani che non ce la fanno più** e cadono (e immediatamente il popolo è in difficoltà).

Trovata geniale di Aronne e Cur: una pietra... vi fanno sedere Mosè... sostengono le sue mani.

Così le mani di Mosè rimasero FERME

lett.: furono **FERMEZZA** / o meglio: furono **FEDE** (in ebr. è la stessa parola da cui deriva “amen”).

Fede = fermezza = il non lasciarsi smuovere per la lunga attesa. Mosè ottiene ciò che domanda.

III. Per spiegare la necessità di pregare sempre senza stancarsi, G. racconta una parabola:

□ **un Giudice** professionalmente poco serio.

Preoccupato non della giustizia, ma del suo comodo: non vuol essere importunato.

□ **una vedova** (una che non conta; che non ha voce). Unica sua forza: l'insistenza.

Il giudice: prima si fa pregare a lungo.

Poi decide di intervenire, solo per non essere ulteriormente importunato.

Conclusione di G.: *Se un giudice poco serio finisce per accogliere la richiesta, è mai possibile che Dio non accolga...?*

Li farà a lungo aspettare? No, vi dico: li esaudirà prontamente.

G. termina con un interrogativo (che lascia penserosi): *Ma il Figlio d. u., troverà la FEDE?*

NB: fede = fermezza, costanza, persistenza,

coraggio di tener saldi, di non lasciarsi smuovere da una lunga attesa.

II. Paolo a Tim.: *rimani saldo in quello che hai creduto,*

cioè nella tua FEDE, nel fare riferimento a Lui,

nel domandare con insistenza quello di cui hai bisogno (per il compimento del tuo ministero).

Cosa chiedere? Realtà materiali? Realtà spirituali?

1. che i figli crescano buoni... che i genitori e gli educatori si impegnino a farli crescere...
2. che nelle famiglie l'amore coniugale cresca, e trovi chi aiuti a farlo crescere...
3. se poi hai una persona cara è in difficoltà spirituale, domandiamo con insistenza...

Se l'efficacia della preghiera insistente vale per la **preghiera individuale**,

a maggior ragione vale per la **preghiera liturgica**,

precisamente quella che siamo venuti a fare oggi **“in chiesa”** e **“come Chiesa”**.